

# Il culto del Sacro Cuore e l'Apostolato della preghiera

Venerdì 8 giugno, la solennità del Sacro Cuore di Gesù ha visto raccolti nel Santuario di San Bartolomeo, in centro storico di Modena, molti devoti e animatori della preghiera al Sacro Cuore per una giornata di forte e intensa spiritualità. La giornata è iniziata con una meditazione di Don Germain Nzinga Makitu sul dramma consumatosi sul Golgota. Dal costato al Cuore divino del Signore Gesù Cristo, offerta sacrificale per la nostra salvezza, e con una meditazione sulle rivelazioni a Santa Margherita Maria Alacoque, seguite dalla celebrazione della Messa e dall'adorazione continua, molto partecipata per tutta la giornata. Nel pomeriggio si è dato vita all'Ora Santa, richiesta da Gesù stesso per riparare a quella perduta nel Giardino degli Ulivi, nel momento della massima sofferenza e solitudine del Signore, abbandonato dagli apostoli. La lettura e le meditazioni delle

promesse di Gesù ai devoti del suo Sacratissimo Cuore ha acceso nei fedeli una forte determinazione a corrispondere a tanto amore con la sincera e devota disponibilità a seguire e accettare la Sua volontà. Il suggestivo e coinvolgente suono dell'organo ha accompagnato i momenti più suggestivi della celebrazione, come la



La Messa in San Bartolomeo

consacrazione individuale di fedeli, di famiglie e di tutta la comunità al Sacratissimo Cuore di Gesù.

## Le intenzioni dell'Apostolato della preghiera per il mese di luglio

Si riportano il testo della preghiera quotidiana al Sacro Cuore di Gesù, unitamente alle intenzioni dell'Apostolato della preghiera per luglio 2018. «Cuore divino di Gesù, io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico. Le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre. Amen».

Intenzione del Papa per l'evangelizzazione: perché i sacerdoti che vivono con fatica e nella solitudine il loro lavoro pastorale, si sentano aiutati e

confortati dall'amicizia con il Signore e con i fratelli.

Intenzione dei vescovi italiani: perché coloro che non hanno un lavoro trovino un'occupazione dignitosa, per cooperare al progetto divino della creazione.

Intenzione per il clero: Cuore di Gesù, riempiti del tuo Spirito i tuoi ministri, perché guidino il tuo popolo sulla via della pace.

Il 6 luglio, primo venerdì del mese, riceviamo la Comunione in unione di preghiera e di offerta per i nostri sacerdoti, per le loro fatiche, la solitudine, le crisi, gli insuccessi, perché possano vivere tutto, in comunione con Cristo, nella Sua offerta al Padre nel Getsemani. Maria, Donna Forte ai piedi della Croce, sostieni i sacerdoti a Te affidati dal Tuo Figlio.

Si raccomanda la recita quotidiana di una decina del Rosario per questa intenzione, in primis per Papa Francesco.

Carla Allegretti Kubler

## in dialogo

### Gesù Redentore, arte ed evangelizzazione

Sabato 16 giugno nella sala di quartiere del villaggio Giardino di via Curie è stata inaugurata una mostra -visitabile fino a oggi- di opere di più di venti artisti che abitano nel territorio della parrocchia di Gesù Redentore scoperti e conosciuti grazie alla visita alle famiglie durante il periodo pasquale. Nel libro *Bellezza. Luogo teologico di evangelizzazione*, don Giacomo Morandi scrive che «l'arte ha un ruolo importante nella evangelizzazione. La fede ha bisogno dell'arte e l'arte ha bisogno della fede». La vera conoscenza, quella che salva e trasforma è quella contemplativa, cioè quella che fa scorgere la bellezza che è in ogni cosa e fa cogliere una Presenza trasfigurante il mondo». Ogni anno, durante il periodo pasquale, nella visita alle famiglie si rivive lo stupore nel constatare come ogni persona, ogni esistenza sia una storia sacra, unica e preziosa e come nelle relazioni, nella conoscenza e nello scambio di esperienze, indipendentemente dalla frequentazione o meno alla vita parrocchiale, esista una ricchezza che migliora lo stare insieme e dà senso alla vita. Ogni artista unendo le sue opere a quelle degli altri non solo ha dato vita alla mostra ma ha condiviso la sua storia e se stesso, dimostrando come nell'arte il confine tra pittura-scultura, poesia e spiritualità è molto sottile; la mostra è stata quindi un'occasione per conoscersi, per condividere e per confrontarsi sulle domande e sugli interrogativi che ogni persona si porta dentro. La parrocchia nell'essere pellegrina tra le case e le famiglie può essere promotrice di relazioni, collaborazioni tra le diverse realtà sociali del territorio e sperimentare nuove forme di evangelizzazione.



Il campanile

Ermanno Lotti

Da sempre, i fedeli prendono parte attiva al finanziamento delle opere apostoliche. Oggi le modalità previste per sostenerle sono tante: ecco quali sono e come funzionano

# Sovvenire alle necessità della Chiesa non solo 8xmille. È possibile contribuire attraverso offerte, donazioni, lasciti e legati



Per sovvenzione si intende (dal latino *subvenire*, *accurre*, *composto di sub sotto e venire*) aiutare, soccorrere motivati da causalità morale e senza pretesa di corrispettivo. Questa tradizione ha antichissime radici che si ritrovano nel Nuovo Testamento. Per le cose necessarie, i discepoli disponevano di un minimo di risorse, come traspare da qualche accenno dei Vangeli: le risorse provenivano anzitutto dalla generosità dei seguaci e dei fedeli. La «sovvenzione» è quindi

parte integrante della attività di culto e religione della Chiesa. Le necessità della Chiesa in Italia sono notevolmente aumentate in questi ultimi anni, perché le attività pastorali sono più articolate e si proiettano sempre più in prospettiva evangelizzatrice e missionaria, utilizzando anche strumenti economicamente impegnativi. Inoltre, le urgenze della carità si moltiplicano, aprendo nuovi fronti soprattutto nella linea di un efficace intervento per la lotta alla povertà, alla

emarginazione sociale, agli anziani e all'emergenza dei migranti. Vi è poi l'esigenza di conservare e manutenzionare gli edifici per il culto, gli oratori e le strutture sportive al servizio della comunità, oltre a quella di garantire il funzionamento delle tante scuole parrocchiali che svolgono un compito di sussidiarietà verso la collettività tutta. Le modalità per aiutare la Chiesa sono molteplici. Si può partecipare alle necessità della Chiesa destinando l'otto per

mille del gettito Irpef: i contribuenti possono esprimere la loro partecipazione alle necessità della Chiesa indicandola, in sede di dichiarazione annuale dei redditi, come destinataria della quota dell'otto per mille del gettito Irpef. Si può destinare il 5 per mille dell'Irpef alle associazioni, enti, onlus che aiutano l'attività pastorale e caritativa della Chiesa indicando in occasione della compilazione della Dichiarazione dei redditi, il loro codice fiscale. Esistono anche le offerte per il

sostentamento del Clero: queste offerte, di antica tradizione, sono deducibili dal proprio reddito complessivo ai fini dell'Irpef, a condizione che siano indirizzate all'Istituto centrale per il sostentamento del clero nelle forme stabilite (conto corrente postale, bonifico bancario). Vi sono inoltre altri strumenti giuridici che ciascuno può valutare quale aiuto concreto alla Chiesa, mediante erogazioni liberali alle istituzioni religiose, donazioni, successioni per causa di morte (testamento), legati per

celebrazione di Messe. Sono i fedeli che, tramite l'oblazione od elemosina spontanea, sostengono la Chiesa. Una consuetudine antichissima, fin dai tempi degli Apostoli: ciascun fedele nella Chiesa primitiva portava spontaneamente i suoi doni, per la vita della Chiesa e dei poveri. Anche noi siamo chiamati a questo «dono d'amore» verso la nostra Chiesa, collaborando alla costruzione di opere di carità e sostenendo i sacerdoti nella loro azione pastorale.

Lorenzo Selmi

## Relazione esplicitiva del Rendiconto relativo alle somme erogate dei "fondi ottoper mille" che nell'anno 2017 l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola ha ricevuto dalla Conferenza Episcopale Italiana

Come noto, sull'ammontare complessivo dell'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) relativa ad ogni anno, presso il Ministero dell'Economia si calcola una quota pari all'otto per mille che viene suddivisa secondo le apposite indicazioni date dai contribuenti all'atto della dichiarazione dei redditi.

La somma destinata alla Chiesa Cattolica va alla Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) che ne assegna una parte alle singole diocesi italiane (il cui numero è di circa 225). L'assegnazione avviene sulla base del numero degli abitanti di ogni diocesi ed è ripartito in due frazioni con precise destinazioni: una destinata a "esigenze di culto e pastorale" e una destinata a "interventi caritativi". Dalla C.E.I., nell'anno 2017, all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola sono pervenuti:

- euro 1.009.776,66 per esigenze di culto e pastorale  
- euro 973.238,83 per interventi caritativi utilizzabili a discrezione dell'Arcidiocesi stessa, peraltro con rispetto delle indicazioni date dalla C.E.I. riguardo alle possibili destinazioni dei fondi.

Allo scopo, presso l'Arcidiocesi sono state istituite due apposite commissioni, che hanno avuto un compito non facile, perché le necessità e le richieste erano numerosissime, ed è stato alquanto difficile metterle tutte in ordine di importanza ed urgenza e fra di esse distribuire con equità (per quanto possibile) i fondi.

Le proposte formulate dalle commissioni sono state ulteriormente valutate e ponderate, fino alla ripartizione definitiva che appare nei prospetti qui riportati (con importi espressi in euro).

### 1) "Per esigenze di culto e pastorale"

Contributo ricevuto dalla C.E.I. nel 2017	1.009.776,66	
Competenze maturate dal 01/07/2016 al 30/06/2017	-173,25	
<b>Importo totale</b>	<b>1.009.603,41</b>	
<b>VOCI INDICATE NEL PROSPETTO CEI 8 PER MILLE</b>	<b>Erogazioni 2017</b>	<b>Totali</b>
A) Esigenze del culto		336.500,00
2) Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o altri beni culturali ecclesiastici	261.500,00	
4) Sussidi liturgici	5.000,00	
6) Formazione di operatori liturgici	70.000,00	
<b>B) Esercizio cura delle anime</b>		<b>528.103,41</b>
1) Attività pastorali straordinarie	60.000,00	
2) Curia diocesana e centri pastorali diocesani	102.603,41	
4) Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	80.000,00	
5) Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia	80.000,00	
10) Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	105.500,00	
12) Clero anziano e malato	100.000,00	
<b>C) Formazione del clero</b>		<b>15.000,00</b>
4) Formazione permanente del clero	10.000,00	
5) Formazione al diaconato permanente	5.000,00	
<b>D) Scopi missionari</b>		<b>38.000,00</b>
1) Centro missionario diocesano e animazione missionaria	30.000,00	
3) Cura pastorale degli immigrati presenti in diocesi	8.000,00	
<b>E) Catechesi ed educazione cristiana</b>		<b>65.000,00</b>
3) Iniziative di cultura religiosa nell'ambito della Diocesi	65.000,00	
<b>F) Contributo servizio diocesano</b>		<b>2.000,00</b>
1) Contributo al servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della diocesi	2.000,00	
<b>G) Altre assegnazioni/erogazioni</b>		<b>25.000,00</b>
1) Museo diocesano	25.000,00	
<b>TOTALI</b>	<b>1.009.603,41</b>	<b>1.009.603,41</b>

### 2) "Per interventi caritativi"

Contributo ricevuto dalla C.E.I. nel 2017	973.238,83	
Competenze maturate dal 01/07/2016 al 30/06/2017	-169,17	
<b>Importo totale</b>	<b>973.069,66</b>	
<b>VOCI INDICATE NEL PROSPETTO C.E.I. 8 PER MILLE</b>	<b>Erogazioni 2017</b>	<b>Totali</b>
A) Distribuzione a persone bisognose		91.000,00
1) Da parte della Diocesi	91.000,00	
<b>B) Opere caritative diocesane</b>		<b>494.359,66</b>
1) In favore di extracomunitari	361.859,66	
4) In favore di portatori di handicap	40.000,00	
5) In favore di altri bisognosi	92.500,00	
<b>C) Opere caritative parrocchiali</b>		<b>144.500,00</b>
1) In favore di extracomunitari	15.000,00	
3) In favore di anziani	34.000,00	
4) In favore di portatori di handicap	13.000,00	
5) In favore di altri bisognosi	82.500,00	
<b>D) Opere caritative di altri Enti Ecclesiastici</b>		<b>160.210,00</b>
4) In favore di portatori di handicap	50.000,00	
5) In favore di altri bisognosi	110.210,00	
<b>E) Altre assegnazioni</b>		<b>83.000,00</b>
1) Altre assegnazioni	83.000,00	
<b>TOTALI</b>	<b>973.069,66</b>	<b>973.069,66</b>

Si attesta inoltre che:

- Con i fondi ricevuti dalla CEI, l'Arcidiocesi non ha effettuato operazioni di investimento finanziario (in titoli o altro);
- il presente Rendiconto è stato sottoposto alla verifica del Consiglio diocesano per gli Affari Economici nella seduta del giorno 2 maggio 2018;
- il Rendiconto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Diocesi, "Nostro Tempo", dorso domenicale di Avvenire, uscita del giorno 24 giugno 2018.

Modena, 19 giugno 2018  
L'ekonomo diocesano  
Dott. Antonio Barbieri

Il vescovo diocesano  
+ Erio Castellucci